

## **TI\_GERICHTE 72.2004.28 vom 18. August 2005**

TI Tribunale d'appello, 2005-08-18, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_72.2004.28\\_d20050818](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_72.2004.28_d20050818)

FR: TI\_GERICHTE 72.2004.28 du 18 août 2005

IT: TI\_GERICHTE 72.2004.28 del 18 agosto 2005

### **Regeste**

Truffa ripetuta (aggravata), falsità in documenti, violazione legge sui fiduciari

### **Erwägungen**

#### **E. 3**

PC 3

#### **E. 4**

PC 4

#### **E. 5**

IE 1

Per la Corte delle assise correzionali

Il presidente

La segretaria

#### **E. 18**

Dal profilo soggettivo la Corte ritiene che il \_\_\_\_\_ abbia agito con piena consapevolezza, stante il pregresso intento di non investire il denaro ricevuto e di utilizzarlo invece per scopi personali, in un manifesto intento di arricchimento illecito. Ricorrono pertanto a carico del prevenuto tutti gli estremi dell'ascritto reato. La Corte, tuttavia, non ritiene che il suo agire configuri anche l'aggravante del mestiere, ragione per cui lo ritiene autore colpevole di ripetuta truffa, ma non invece di truffa aggravata siccome commessa per mestiere.

#### **E. 19**

Quanto agli altri capi di imputazione, la Corte ha accertato che la falsa documentazione che il ha consegnato ai propri clienti ai fini d'inganno, ovvero per confortarli nella menzogna relativa all'inesistente investimento dei loro denari, non possiede la qualifica di documento ai sensi dell'art. 110 cifra 5 CP. Si tratta pertanto di semplici bugie scritte, ma non sussistono le premesse per l'applicazione dell'art. 251 CP. Infondato anche l'addebito relativo all'esercizio abusivo della professione di fiduciario, non ritenendo la Corte dati gli estremi dell'applicazione dell'invocato disposto penale.

#### **E. 20**

La pena per l'accusato va commisurata alla sua colpa secondo i criteri di cui all'art. 63 CP, in specie i motivi a delinquere, la vita anteriore e le condizioni personali. L'accusato è un uomo che ha superato i 70 anni, e che si presenta a giudizio con il segno di un pesante precedente specifico risalente a poco tempo prima. E' sconsolante constatare che il AC 1 nulla ha imparato da una pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione e dall'espiazione, avvenuta

ben oltre i 60 anni di età, di 3 anni di carcere. Al contrario, egli è ben presto ricaduto negli stessi comportamenti per cui era stato in precedenza condannato, senza esitare nemmeno di fronte alla prospettiva di vedersi revocare in Germania il beneficio di 1/3 della pena precedente, la cui esecuzione era stata condizionalmente sospesa. Egli ha infatti agito entro il periodo di prova di 3 anni che gli era stato imposto. Questo è senz'altro l'aspetto peggiore dell'agire del AC 1, che fa ritenere grave alla Corte la sua colpa (ancorché nella commisurazione della pena si terrà conto del fatto che egli va incontro ad un'ulteriore carcerazione di 1 anno e 6 mesi per effetto della revoca in Germania). In effetti, anche se gli importi delle truffe non sono oggettivamente elevatissimi (si tratta comunque di complessivi almeno fr. 120'000.--), questa pressoché immediata ricaduta, e la ripetizione dei nuovi reati in ben 4 occasioni, sono chiari sintomi di irriducibilità. AC 1, manifestamente, non vuole rassegnarsi alla vita di pensionato afflitto da gravi problemi economici dovuti al reddito modesto e ai debiti (situazione di cui è stato egli stesso l'artefice), ma, rispolverata la \_\_\_\_\_, preferisce la bella vita a Castagnola (a fr. 3'000.-- al mese di pigione) e a Mallorca, scorrazzando nella sua Mercedes cabriolet. L'impressione, a questo punto, è quella di un autore senza scrupoli che, bruciato in Germania, si è trasferito altrove, dove non era conosciuto (ma comunque in località di prestigio, dove si possono trovare potenziali "investitori") e dove non aveva legami, al preciso scopo di continuare a delinquere. AC 1 non è pertanto il poveraccio che deve arrangiarsi a fare qualche truffetta per arrotondare la pensione minima ed arrivare alla fine del mese, ma l'ex ricco che vuole continuare ad esserlo ad ogni costo, e che non è disposto a rinunciare ai suoi lussi, per il che la Corte non ha alcuna comprensione. A favore dell'imputato la Corte considera l'età avanzata (anche nel senso di un'accresciuta sensibilità alla pena), il fatto che si tratta di pena che deve essere espiata (non ricorrendo le condizioni oggettive per l'applicazione in suo favore dell'art. 41 CP stante la precedente espiazione), l'eventualità che vi sarà in aggiunta la revoca di parte della pena precedente, le precarie condizioni di salute e gli sprazzi di confessione che emergono dai verbali. In queste circostanze complessive, la Corte ritiene di non essere stata particolarmente severa nel commisurare in 8 mesi di detenzione, con computo del carcere preventivo sofferto, la pena da infliggere all'accusato.

## **E. 21**

Alla pena principale va, secondo la Corte, cumulata quella accessoria dell'espulsione per il periodo minimo legale di 3 anni. AC 1 è in effetti privo di legame di sorta con la Svizzera, da lui utilizzata solo per sfuggire alla dura realtà postcarceraria del luogo di domicilio, mantenendo il precedente ingiustificato tenore di vita, da finanziare con la perpetrazione di nuovi reati. A mente della Corte, il suo comportamento, mirato a delinquere presso vicini e conoscenti (e non invece in danno di chi meglio si può difendere, come gli istituti finanziari), costituisce un certo pericolo per l'ordine pubblico, tale da giustificare l'allontanamento dell'accusato almeno per tre anni. La misura vuole inoltre costituire un'ulteriore punizione per il suo comportamento, particolarmente spregiudicato e privo di scrupoli. A fronte del comportamento dimostrato (immediata ricaduta nella medesima delinquenza), la prognosi è sicuramente negativa, ragione per cui la sospensione condizionale della pena accessoria non entra in linea di conto.

## **E. 22**

Alla Corte sono pervenute richieste risarcitorie delle parti civili, meritevoli di tutela.

### **E. 22.1**

Il dott. PC 2 ha subito un pregiudizio di fr. 50'171.--, ridottosi di fr. 35'000.-- dopo la consegna in suo favore della vettura Mercedes dell'accusato. Il danno residuo è di fr. 15'171.-- ai quali vanno aggiunti fr. 3'435.65 per il sicuramente opportuno (per un cittadino straniero residente all'estero) patrocinio di un legale durante il procedimento (doc. dib. 2), per un totale di fr. 18'606.65.

#### **E. 22.2**

La PC 1 è stata danneggiata per i fr. 20'000.-- consegnati al reo, meno i fr. 5'000.-- che egli ha successivamente restituito. Al residuo di fr. 15'000.-- devono cumularsi i costi di patrocinio (anche in questo caso necessario, a fronte di persona di lingua madre tedesca che vive fuori cantone) di fr. 2'967.60 (doc. dib. 1), per un totale di fr. 17'967.60. 22.3. PC 4 nel proprio scritto del 30 maggio 2003 ha postulato il riconoscimento in suo favore di Euro 25'000.-- oltre ad interessi al 2.5% dal 30 maggio 2003 (AI 44), il che corrisponde al suo pregiudizio, e gli può pertanto essere riconosciuto.

#### **E. 23**

Sulla somma di Euro 7'866.27 (oltre ai frutti nel frattempo maturati) sequestrata all'accusato è mantenuto il sequestro conservativo ai fini del parziale risarcimento compensatorio, in vista dell'attribuzione proporzionale alle parti civili secondo quanto loro riconosciuto in sentenza, dopo deduzione delle tasse e spese di giustizia, il tutto ai sensi degli art. 59 e 60 CP. La documentazione varia che era stata sequestrata può invece essere dissequestrata in favore dell'accusato.

#### **E. 24**

La tassa di giustizia di fr. 300.-- e le spese processuali sono a carico del condannato per  $\frac{3}{4}$  e dello Stato per  $\frac{1}{4}$ . Rispondendo affermativamente a tutti i quesiti, tranne ai quesiti no. 1.1.1.1.1, 1.2, 1.3, 3; visti gli art. 18, 36, 41, 55, 59, 60, 63, 67, 68 e 69, 146 cpv. 1, 251 cifra 1 CP; 19 Legge sui fiduciari LFID; 9 segg. CPP e 39 TG sulle spese; dichiara e pronuncia: 1. AC 1 è autore colpevole di: 1.1. truffa, ripetuta per avere, a Lugano nonché in altre località in Svizzera e all'estero, nel periodo 2002 - 08.05.2003, allo scopo di procacciarsi un indebito profitto, in più occasioni, ingannato con astuzia terze persone, affermando cose false e dissimulando cose vere, inducendole in tal modo ad atti pregiudizievoli al loro patrimonio, raccogliendo in tal modo capitali per un valore complessivo di CHF 70'171.-- e di Euro 35'000.--, e meglio per avere, 1.1.1. ingannato astutamente PC 1, inducendola ad affidargli l'importo complessivo di CHF 20'000.--; 1.1.2. ingannato astutamente PC 2, inducendolo ad affidargli l'importo complessivo di CHF 50'171.--; 1.1.3. ingannato astutamente PC 3, inducendolo ad affidargli l'importo di Euro 10'000.--; 1.1.4. ingannato astutamente PC 4, inducendolo ad affidargli l'importo complessivo di Euro 25'000.--. 2. AC 1 è prosciolto dalle imputazioni di ripetuta falsità in documenti e di esercizio abusivo della professione di fiduciario. 3. Di conseguenza AC 1, essendo recidivo, è condannato: 3.1. alla pena di 8 (otto) mesi di detenzione nella quale è computato il carcere preventivo sofferto; 3.2. all'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 3 anni; 3.3. al pagamento dei  $\frac{3}{4}$  della tassa di giustizia di fr. 300.- e delle spese processuali, mentre che per  $\frac{1}{4}$  esse sono a carico dello Stato. 4. È ordinato il sequestro conservativo degli Euro 7'866.27 sequestrati dal Ministero Pubblico ai fini del risarcimento compensatorio e della proporzionale attribuzione alle parti civili, per quanto riconosciuto loro al dispositivo no. 5., dopo deduzione delle tasse e spese di giustizia. 5. AC 1 è inoltre condannato a pagare le seguenti indennità: 5.1. fr. 17'967.60 a PC 1; 5.2. fr. 18'606.65 a

PC 2; 5.3. Euro 25'000 a PC 4, oltre interessi al 2,5% dal 30.5.2003. 6. È ordinato il dissequestro della documentazione varia menzionata nell'atto d'accusa. 7. Questo giudizio può essere impugnato mediante ricorso per cassazione alla CCRP; la dichiarazione di ricorso deve essere presentata al Presidente di questa Corte entro cinque giorni da oggi; la motivazione entro venti giorni dalla notificazione della sentenza integrale. Distinta spese

: Tassa di giustizia fr. 300.-- Inchiesta  
preliminare fr. 200.-- Spese postali,tel.,affr. in blocco  
fr. 50.-- fr. 550.-- ===== Distinta spese a carico di AC 1 Tassa di  
giustizia fr. 225.-- Inchiesta preliminare  
fr. 150.-- Spese postali,tel.,affr. in blocco fr. 37.50 fr. 412.50

===== Il rimanente a carico dello Stato Intimazione a: terzi implicati 1. PC 1 2.

PC 2 3. PC 3 4. PC 4 5. IE 1 Per la Corte delle assise correzionali Il

presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.